

*“La si vede quasi con meraviglia, uscendo dai monti, sul cocuzzolo d’un colle eminente, isolato... una specie di castello con mura molto alte e irregolari sormontate da edifici pietrosi non troppo fitti di finestre. Niente la annuncia intorno: terminano i campi arati, s’alzano quelle mura silenziose. Un forestiere che salisse tra la nebbia se la troverebbe davanti come un’apparizione.”*

*(Tratto dall’articolo “Camerino” di Ugo Betti pubblicato sulla ‘Gazzetta del popolo’ del 14 agosto 1934)*

**Camerino** (m. 670 s.l.m.), al centro di una zona montana incontaminata, domina dalla sommità del colle la grande conca delimitata a sud-est dai Sibillini.

Di origine umbra, municipio romano con propri magistrati, la città è sede vescovile già nel 465. Capoluogo di ducato longobardo, di contea e marca franche, si affaccia precocemente alla vita comunale. Distrutta nel 1259 dall’esercito di Manfredi, la città risorge ad opera della famiglia dei da Varano, che si manterrà al potere su un vasto territorio fino al 1539 dopo aver raggiunto la corona ducale. Dal 1545 la città ritorna sotto il dominio diretto della Santa Sede con la funzione di capoluogo di Delegazione Apostolica. Nel 1809, in età napoleonica, la città fu inglobata con le altre Marche di Fermo e di Ancona, divenendo capoluogo di distretto. Nel 1860 fu annessa, per plebiscito, al Regno d’Italia, restando sede di sottoprefettura fino al 1927.

La città di Camerino è insignita di Medaglia d’Argento al valor militare per l’alto contributo offerto alla causa della Liberazione.

Iniziative culturali, appuntamenti gastronomici, eventi sportivi e musicali e tante manifestazioni a partire dal 6 gennaio con la Festa del torrone - una prelibatezza **DE.C.O.** (denominazione comunale d’origine) entrata nel Guinness dei primati – fino al Concerto di Natale del 26 dicembre.

Il culto della **Santa Camilla Battista Varano** e la presenza dell’Ordine dei **Frati Minori Cappuccini**, nato proprio a Camerino nel 1528, oltre alla basilica dedicata a **San Venanzio Martire**, patrono della città e figura intorno a cui ruota la rievocazione storica della Corsa alla Spada e Palio, rendono Camerino meta di un consistente turismo religioso. Il territorio è attraversato da un tratto della **Via Lauretana**, antico cammino da Assisi a Loreto, del **Cammino dei cappuccini** e del **Cammino francescano della Marca**.

E’ bello perdersi nei suggestivi scorci e panorami del centro storico o nei luoghi incontaminati nel **verde** del territorio di Camerino: dalla semplice passeggiata adatta a tutte le famiglie nel borgo medievale, ai sentieri **Hike&Bike** per gli amanti dello sport e della natura, dalla **Ciclovia del Chienti** al **Percorso 3 Mulini**, fino ripercorrere la **Via della carta**.

Gli **impianti sportivi all’avanguardia** in località Calvie (punto di riferimento per il turismo sportivo in un contesto ambientale intatto) danno l’opportunità di praticare molti tipi di sport. La qualità degli impianti è confermata dagli eventi internazionali che hanno ospitato e che continuano ad ospitare.

La città offre ai suoi visitatori un’ampia scelta di più di trenta **strutture ricettive** dove decidere di soggiornare. L’accoglienza e l’ospitalità, unite alla bellezza del panorama circostante, rendono le notti a Camerino un’esperienza unica e rilassante.

Inoltre le bellezze architettoniche che si mostrano agli occhi dei turisti, come il **Palazzo Ducale** con il quadriportico rinascimentale e la **Chiesa di San Francesco** risalente alla prima metà del XIII secolo, le **tradizioni culturali** (la città ha dato vita alla più significativa scuola pittorica delle Marche,

fa parte degli itinerari nei luoghi della provincia di Macerata che custodiscono opere di Carlo Crivelli, dei percorsi Svevi del progetto Federico II e le Marche nel Medioevo e rientra nell'Itinerario ebraico marchigiano), la presenza dell'**Università degli Studi di Camerino**, che affonda le radici nel passato, ma cresce e si migliora guardando al futuro e da ultimo ma non per importanza le **bontà della cucina** locale fanno di Camerino (**Bandiera Arancione del TCI dal 2009**) una meta di singolare attrattiva.

La città di Camerino sta fronteggiando la grave emergenza legata alla crisi sismica dell'agosto-ottobre 2016, ma non per questo ha perso il suo fascino e la sua vocazione turistica.

### **Basilica di San Venanzio martire**

<https://camerinomeraviglia.it/basilica-di-san-venanzio/>

Grazie all'intervento di recupero della Fondazione Arvedi Buschini di Cremona, nel 2018 è stata riaperta al culto in tutto il suo splendore la Basilica di San Venanzio martire.

Dell'edificio precedente, eretto nel sec. XII su area di chiesa paleocristiana in zona cimiteriale, il sisma del 1799 risparmiò la facciata dei secoli XIV-XV e l'abside con cripta. Luigi Poletti nella prima metà dell'Ottocento erigeva, tra i resti, navate neoclassiche e camuffava il prospetto con pronao. Splendidi il portale (metà XIV s.) e le sculture della lunetta che richiamano l'arte di Andrea Pisano e del figlio Nino. All'interno si può ammirare la statua argentea del santo (1764), la pala del Turchi, le belle sacrestie e il museo. Nella cripta sono conservate l'urna argentea (XIII s.) e l'arca del santo (XIV s.).

<https://goo.gl/maps/egf3uQAxRVfBRU4k7>

### **Monastero di Santa Chiara**

[http://www.sorellepooveredisantachiara.it/01\\_sorellepoovere/home\\_camerino/index.php?monastero=camerino](http://www.sorellepooveredisantachiara.it/01_sorellepoovere/home_camerino/index.php?monastero=camerino)

Si tratta di una sede provvisoria realizzata in legno dopo il terremoto che ha reso inagibile l'adiacente e antico monastero la cui storia è collegata al casato dei Varano, e prende l'avvio dalla decisione di Giovanni Varano, nonno di Camilla, il quale, durante i lavori di ristrutturazione delle mura cittadine, pose a custodia delle porte della città alcune comunità religiose. Nella chiesa viene custodito in una teca il corpo della mistica Santa Camilla Battista Varano, morta il 31 maggio 1524. Camilla Battista Varano è proclamata santa il 17 ottobre 2010 da Benedetto XVI, con il volto ricostruito dopo studi scientifici.

<https://goo.gl/maps/BgzN3HgZ7KstmPYv9>

### **Archivio di Stato sezione di Camerino**

<https://www.beniculturali.it/luogo/archivio-di-stato-di-macerata-sezione-di-camerino?page=2>

Merita una visita l'**Archivio di Stato sezione di Camerino** che conserva materiale documentario risalente al 1207 e l'annessa Chiesa di Santa Caterina.

<https://goo.gl/maps/sJ8cbpjXQX7kp7JQ8>

### **Convento San Domenico/Planetario Unicam**

<https://sma.unicam.it/it/planetario>

Nel 1286 i Domenicani contendono ancora ai canonici di San Sebastiano chiesa, ospedale e aree prossime: avuta la meglio, erigono, incorporando i vecchi edifici, i quattro bracci di fabbricato che

delimitano il vasto cortile, arricchito di portico e di 'libreria' dal camerte Antonio Lili (+ 1458), Ministro della provincia lombarda di cui è parte il convento. Della chiesa gotica - per la quale Carlo Crivelli dipinge nel 1482 il polittico di San Domenico, oggi a Brera - stravolta nel '700, privata del presbiterio all'inizio del '900 per consentire ai tram di attraversarla longitudinalmente, restano tracce sbiadite. Il convento, che nel '600 ospitava anche l'Accademia dei Costanti ed insegnamenti superiori, ha ospitato la Pinacoteca e il museo civici. All'interno del chiostro, unico spazio attualmente visitabile, è stato posizionato il Planetario Unicam.

Entrare in un planetario significa non solo acquisire familiarità con i moti celesti degli astri principali, ma anche riprodurre e simulare il cielo stellato in qualsiasi periodo storico, studiare traiettorie di comete ed asteroidi, riconoscere le costellazioni da sempre protagoniste del cielo.

Il planetario digitale offre inoltre la possibilità di proiettare affascinanti filmati a tema astronomico con rappresentazioni di altissimo effetto in grado di coinvolgere tutto il pubblico.

<https://goo.gl/maps/ATm5JmWSq7C8dTW7>

### **Chiesa del Seminario Arcivescovile / Edificio "Venanzina Pennesi"**

<https://camerinomeraviglia.it/venanzina-pennesi/>

All'interno della chiesa sono conservate tre opere fra le più rappresentative della produzione figurativa camerte: il Crocifisso duecentesco e la quattrocentesca statua lignea della Madonna della Misericordia provenienti dal Duomo di Camerino, e la pala del Tiepolo del 1740 dalla Chiesa di San Filippo.

Il vicino edificio "Venanzina Pennesi" raccoglie e permette di ammirare, con allestimenti moderni, alcune tra le opere sia civiche che diocesane salvate dalla rovina dopo il terremoto del 2016, comprese le due opere di proprietà civica il busto "Urbano VIII" del Bernini e il dipinto "Giulia da Varano bambina" che il 23 novembre 2019 è ritornato in città dopo essere stato trafugato nel 1980 dalla Pinacoteca civica.

L'esposizione regala molta importanza alla civiltà figurativa del Quattrocento camerte: 'la più notevole scuola pittorica delle Marche', come l'ha definita Federico Zeri, caratterizzata da geometrie poetiche e luminose accompagnate da espressione di sentimenti teneri e schietti. Non può certo mancare, quindi, l'opera di proprietà civica, più emblematica e significativa per Camerino, l'Annunciazione e Cristo in pietà di Giovanni Angelo d'Antonio, manifesto più sorprendente del Quattrocento marchigiano.

Tra le opere più prestigiose delle collezioni diocesane troviamo la bella, forte e pensosa Santa Anatolia che sembra, una 'regina francese', intagliata nel legno e dipinta nei colori vivi degli ultimi decenni del Trecento e la suggestiva statua di Santa Lucia, della fine del 1400, rappresentata come una dama che porta su un vassoio due occhi bistrati, simbolo del suo martirio.

<https://goo.gl/maps/8EKsfx2ifYpSYFha9>

### **Piazza Cavour**

<https://camerinomeraviglia.it/piazza-cavour/>

Centro della città, ornata da una statua di Sisto V (opera di Tiburzio Vergelli del 1587) posta al centro della piazza, vi si affacciano il Palazzo ducale, il Palazzo arcivescovile e la Cattedrale. Il Palazzo ducale, costruito lungo l'arco dei tre secoli di dominio della famiglia Varano, che a partire dal 1259 esercitò la sua signoria su questa città e su un territorio amplissimo, è la sede istituzionale dell'antica e prestigiosa Università degli Studi di Camerino. Il cortile progettato da Baccio Pontelli è quadrato, con un porticato di nitida ed elegante linea rinascimentale dove luce e misura si compongono armoniosamente. Di fronte al Palazzo ducale e a fianco della Cattedrale si trova il Palazzo

arcivescovile, sede di una delle più antiche diocesi ed edificato nel 500 ad opera del vescovo Bongiovanni. La Cattedrale di Santa Maria Annunziata dal 1970 è insignita anche del titolo di Basilica minore. Il Duomo, opera di Andrea Vici e Clemente Folchi, è stato ricostruito nel primo Ottocento sul luogo dove sorgeva la cattedrale romanico-gotica distrutta dal terremoto del 1799. Nella cripta sarcofago ravennate (sec. VI), leoni in pietra (c. 1290), arca marmorea di S. Ansovino (fine XIV s.), busti della bottega del Bernini. Gli spazi sono in attesa di tornare al loro antico splendore dopo i lavori di ricostruzione post terremoto del 2016.

<https://goo.gl/maps/azPQoRnq1bUBACrE9>

### **Orto Botanico "Carmela Cortini"**

<https://sma.unicam.it/it/orto-botanico>

L'orto botanico dell'Ateneo è stato istituito nel 1828 da Vincenzo Ottaviani, medico pontificio e professore di botanica e chimica presso l'Università. Esteso per circa un ettaro si trova 27 metri più in basso rispetto al piano cittadino, condizione obbligata dalla particolare configurazione urbana della città. All'Orto si accede dalla base delle mura. La parte in pendio, a ridosso del palazzo ducale, è caratterizzata dalla presenza di grandi alberi. Più in basso, delimitano i sentieri siepi di bosso che congiungono i vari settori dell'Orto.

Nella parte pianeggiante del giardino sono coltivate numerose specie erbacee e arbustive, disposte in aiuole di forma rettangolare. Un vasto settore è destinato alla coltivazione di piante medicinali e alcune grandi aiuole rocciose ospitano molte specie della flora di alta quota dei Monti Sibillini e di altri massicci montuosi dell'Appennino centrale. Nel giardino si trovano anche alcune vasche e fontane con piante acquatiche ed in una di esse, di forma rotonda, nel 1995 è stata collocata un'opera dello scultore Gino Marotta dal titolo "Universo vegetale".

<https://goo.gl/maps/mXajnDJyrsz9Qy8>

### **Rocca del Borgia**

<https://camerinomeraviglia.it/rocca-del-borgia/>

Si offre come piacevole oasi di verde la Rocca borgesca, posta sull'orlo di un precipizio, che fu fatta erigere da Cesare Borgia su disegno di Ludovico Clodio nel 1503 per controllare la città dal versante sud-ovest: i torrioni cilindrici e il possente mastio sono begli esempi di architettura militare del primo Rinascimento. La fortezza venne in seguito restaurata da Giovanni Maria Varano che, solo a un anno dall'aggressione del Valentino, era riuscito a riprendere la città di Camerino. Sulla spianata interna sorge ancora parte della struttura del convento francescano di San Pietro in Muralto del 1300.

<https://goo.gl/maps/68yAtj97h2szVDde9>

### **Rocca Varano**

<https://www.iluoghidelsilenzio.it/rocca-varano-a-sfercia-camerino-mc/>

Simbolo di un intero territorio, Rocca Varano, oltre a essere un fortilizio la cui costruzione risale al XIII secolo, è uno dei monumenti più importanti e imponenti presenti nel territorio e il fiore all'occhiello di Camerino. Roccaforte a cui è legata la storia della signoria Da Varano, una delle famiglie più longeve dell'Italia fra Medioevo e Rinascimento, testa di ponte di un sistema difensivo formato da castelli, rocche, e torri di guardia e di avvistamento, Rocca Varano, posta su di un alto sperone di roccia, ieri come oggi è la sentinella a controllo dell'intera valle sottostante, punto

di partenza e di arrivo di sentieri naturalistici che attraversano valli e colline coperte da boschi alternati a campi che ampliano la vista sul panorama circostante. Inserito nel censimento dei "Luoghi del Cuore" del FAI, grazie al poco inquinamento luminoso, l'antico fortilizio è anche parte del progetto "Rocche celesti" dell'Unione Montana Marca di Camerino ed è punto di ritrovo per manifestazioni e rievocazioni storiche. Visitabile solo all'esterno.

<https://goo.gl/maps/LErgiPxPbCuVYDQB6>

### **Convento di Renacavata**

<https://www.cappuccinimarche.org/presenze/camerino/>

A poca distanza dalla città, immersa nel verde delle campagne si trova la chiesa con annesso convento dei Padri Cappuccini, Ordine fondato proprio a Camerino. La chiesa fu eretta nel 1530 su un precedente eremo abbandonato per volontà della duchessa Caterina Cybo. Nel refettorio vi sono stalli settecenteschi. La Chiesa preesistente all'arrivo dei Cappuccini conserva sull'altare maggiore la terracotta policroma recentemente attribuita a Santi Buglioni (1494-1575), raffigurante la Vergine col Bambino con accanto S. Francesco che indossa l'abito dei Cappuccini originalmente di color cenere e non marrone come è attualmente. Presenta anche un interessante tabernacolo ligneo (1686) a forma di tempio barocco realizzato dal cappuccino Francesco Liberato da Macerata. Il Museo raccoglie oggetti concernenti la storia dell'ordine dei Cappuccini tra cui notevoli sono i reliquiari seicenteschi in legno. Il convento di Renacavata di Camerino è strettamente legato agli inizi dell'ordine cappuccino, anche se non si sa molto dei primi sviluppi del convento e della chiesa di Renacavata. Da questo primo convento, l'Ordine si estese ben presto in tutta Italia e successivamente in tutto il mondo.

<https://goo.gl/maps/4wZNhS5NbDLNvw4AA>

### **Chiesa di San Gregorio Magno in Dinazzano**

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Cultura/Catalogo-beniculturali/RicercaCatalogoBeni/ids/67947>

La suggestiva chiesa di San Gregorio Magno in Dinazzano si raggiunge dopo una passeggiata di poco più di un chilometro nel verde intenso dei castagneti che circondano il Convento dei Cappuccini di Renacavata. Si vede subito, sulla parete occidentale, il portale ad arco ogivale in pietra levigata, una monofora trilobata a strombo, una feritoia. In questa struttura è evidente il sovrapporsi del romanico e del gotico con quel che resta dell'attiguo Monastero, che sorge attorno all'anno Mille per ospitare, nel volgere dei secoli, comunità femminili: monache benedettine e Clarisse. Luogo di sosta dei pellegrini in transito lungo l'antica via romano-lauretana, conserva un affresco cinquecentesco della Vergine Maria sotto un tempio sorretto da angeli, che secondo l'antica iconografia camerte rappresenta la Madonna di Loreto. La chiesa conteneva anche un paliotto d'altare quattrocentesco con analoga raffigurazione della Madonna di Loreto: preludio alla meta finale del Santuario lauretano.

<https://goo.gl/maps/ptxSDCvZNiByUBWy9>

### **Accademia della Musica "Franco Corelli"**

<https://accademiadicamerino.it/>

A Camerino l'antico convive con strutture all'avanguardia, come l'Accademia della Musica "Franco Corelli" donata alla città dall'Andrea Bocelli Foundation e inaugurata il 1° ottobre 2020. Sviluppata su due livelli (700 metri quadrati per 160 studenti costruita in 150 giorni), l'Accademia propone, nella sequenza di aperture verso l'esterno, un riferimento visivo stilizzato alle peculiari "chiavi" degli

strumenti a fiato. Le dieci aule tematiche e l'auditorium Andrea Bocelli sono stati concepiti con meticolosa attenzione al concetto di armonia degli spazi e ad una solarità che emerge anche dalle scelte cromatiche.

<https://goo.gl/maps/9sm1n8PeKy5bKrT1A>

## Unicam

<https://www.unicam.it/>

Forte di una solida tradizione scientifico - culturale, l'Università di Camerino conta oggi 5 Scuole di Ateneo: Architettura e Design, Bioscienze e Medicina Veterinaria, Farmaco e Prodotti della Salute, Giurisprudenza, Scienze e Tecnologie.

Della nascita degli studi superiori a Camerino non si hanno purtroppo notizie documentali precise in quanto nel 1259 la città, e ovviamente la gran parte dei preziosi archivi esistenti, fu distrutta dalle armi di Manfredi. Il grande letterato e giurista Cino da Pistoia, nella Marca negli anni 1319-21, e a Camerino nella primavera del 1321, in uno scritto ha ricordato la regione come caso straordinario di "scuole giuridiche fiorite persino nei borghi".

Al fervore scolastico non era sfuggita Camerino, in contesa solo con Fermo per il primato regionale. Lo studio camerte, attivo almeno dal '200 con i corsi di diritto civile, diritto canonico, medicina e materie letterarie, fu il primo in regione ad essere elevato a Studio Generale. Il 20 settembre 1336 il nunzio apostolico Bertrando di Deaulx concede al comune di Camerino la facoltà di nominare capitani delle arti, consiglieri, notai di curia e delle riformanze. Il 29 gennaio 1377, Gregorio XI, accogliendo la richiesta di Gentile III da Varano, Signore di Camerino, spedì infatti al Comune e al Popolo una bolla con cui autorizzava a diplomare con autorità apostolica, dopo congruo esame, baccellieri e dottori.

Gli Statuti di Camerino del 1424 e del 1560 proposero per la Scuola una serie di norme articolate.

Ma la "era nuova" dell'Università di Camerino ebbe inizio con la bolla Liberalium disciplinarum del 15 luglio 1727 per mezzo della quale Benedetto XII rifondò la Universitas Studii Generalis con le facoltà di teologia, giurisprudenza, medicina e matematica. Pochi anni dopo, più precisamente il 13 aprile 1753, l'imperatore Francesco Stefano I di Asburgo Lorena estese la validità delle lauree camerti a tutto il territorio del Sacro Romano Impero e conferì al rettore il titolo di Conte Palatino. Successivamente, passata la bufera del dominio Napoleonico durante il quale l'università rischiò di scomparire, Pio VII ne accordò il ripristino provvisorio con rescritto del 30 settembre 1816. La definitiva consacrazione dell'Ateneo fu però decretata il 28 agosto del 1824 dalla bolla Quod Divina sapientia emessa da Leone XII.

Nel 1827 la bolla ebbe completa esecuzione e la fisionomia dell'Ateneo si definì del tutto. L'università di Camerino comprendeva una Facoltà Teologica, una di Giurisprudenza insieme ad una Filosofico-Matematica e di Medicina e Chirurgia; in quest'ultima figuravano espressamente l'insegnamento della Chimica ed un corso specifico di Farmacia.

Nel 1861, all'atto dell'annessione al Regno d'Italia, l'università fu proclamata libera e rimase tale fino al 1958, quando divenne università Statale.

E' possibile ammirare **Palazzo Castelli** (viale Giacomo Leopardi) e **Palazzo Sabbieti** (piazza dei Costanti) entrambi di proprietà dell'Università degli Studi di Camerino.

<https://goo.gl/maps/dJdWy2svzbn1sBqG6>

## CUS Camerino

<https://www.cuscamerino.it>

Il CUS Camerino è un'associazione sportiva dilettantistica che opera nel settore dello sport dal 1950, del quale Arnaldo Bischi è stato il primo presidente. Aderisce al CUSI (Centro Universitario Sportivo

Italiano); quest'ultimo, a sua volta, è associato alla FISU (Federation Internationale du Sport Universitaire), di cui è membro fondatore, ed all'EUSA (European University Sports Association).

La mission principale del CUS Camerino è quella di diffondere e potenziare l'attività motoria attraverso la promozione dello sport di base, dello sport agonistico e dell'attività fisica ludico-sportiva. Le attività sportive promosse si rivolgono anche a tutte le componenti non universitarie della cittadinanza, dai bambini agli anziani, dagli agonisti agli amatori. Per tutti il CUS Camerino può essere un punto di riferimento e un valido supporto.

Le strutture del CUS Camerino hanno avuto durante gli anni uno sviluppo tale da rappresentare un centro sportivo di eccellenza nell'ambito regionale. Infatti, l'investimento graduale ha portato alla realizzazione di più strutture concentrate nella zona periferica di Le Calvie, che è in continuo sviluppo, dove gli impianti universitari si completano con quelli attigui realizzati dal Comune.

<https://goo.gl/maps/fjA7JpW5SVYfafNG6>

Per gli amanti del turismo all'aria aperta è stato realizzato il **Camper Service** di via Macario Muzio (Bandiera Gialla A.C.T. Italia). Si trova immerso in un ambiente naturale di gradevole impatto e di comodo accesso alla città. Dati tecnici: Superficie area: mq 2.270,00, Superficie area pic-nic con tavoli e panche: mq 300,00, Numero Piazzole: n. 24, Pozzetto di scarico medio (libero): n. 1, Scarico cassette estraibili (libero): n. 1, Colonnina rifornimento acqua (libera): n. 3, Colonnina: n. 4 con ciascuna 6 prese di corrente 220 V (a pagamento € 1 per 4 ore), Servizi igienici: n. 2 Docce calde: n. 2, Lavelli separati per stoviglie: n. 1, Illuminazione: presente, Casetta per informazione: presente, Cartello toponomastica: presente, Contenitori per la raccolta differenziata: presenti, **Coordinate**

**GPS Google Earth: N 43° 08' 12.5" E 13° 04' 00.2"**

<https://goo.gl/maps/SyamJb9GCF2oh3sj8>

Nel **Sottocorte Village** sono presenti gli storici negozi del centro cittadino. Alcuni di essi propongono prodotti tipici locali di produzione propria. Un centro commerciale particolare e all'avanguardia, che coniuga l'innovazione architettonica con la tradizione della piccola bottega, in cui permane il rapporto di fiducia tra cliente e negoziante e la qualità del prodotto di nicchia. Lo spazio accoglie iniziative ed eventi culturali.

<https://goo.gl/maps/Cpqux5QVGTatyhKv8>

**ValliCenter** ospita una selezione di attività commerciali che hanno qui trovato collocazione subito dopo gli eventi sismici del 2016. Qualità dei servizi, cortesia e prelibetezze gastronomiche nel quartiere Vallicelle, con un occhio rivolto verso la città ducale.

<https://goo.gl/maps/ij3hXJ6BhkrCEyKaA>

**Arte – Natura – Sapori**

<http://camerinomeraviglia.it/>

### **Trekking urbano**

Un percorso immerso nei suggestivi scorci e panorami del centro storico di Camerino in 7 luoghi da visitare

### **Percorsi naturalistici**

7 percorsi naturalistici immersi nel verde del territorio di Camerino: dalla semplice passeggiata adatta a tutte le famiglie, ai sentieri Hike&Bike per gli amanti dello sport e della natura

### **Ospitalità e tradizione**

La Città di Camerino offre ai suoi visitatori un'ampia scelta di più di trenta strutture ricettive dove decidere di soggiornare. L'accoglienza e l'ospitalità unite alla bellezza del panorama circostante rendono il soggiorno un'esperienza unica e rilassante

Un nuovo progetto turistico di rilancio per un intero territorio attraverso i sapori, i colori, la natura e l'arte. Sette nuovi percorsi trekking e bike, realizzati insieme al Cai e l'Avis Frece Azzurre per un totale di oltre 150 km. E ancora nuovi sentieri per passeggiate, trekking urbano, un audio guida direttamente sullo smartphone così da rispettare il distanziamento imposto dal Covid19. Senza rinunciare alla buona tavola con i sapori e i prodotti tipici dell'entroterra attraverso percorsi culinari da gustare o semplici pic nic e pasti da asporto.

Tante possibilità, insomma, per un turismo su misura di giovani e meno giovani, coppie, famiglie e amici. Testimonial la splendida attrice e modella Simonetta Gianfelici protagonista insieme al modello Roberto Cesari di un video promo [https://www.youtube.com/watch?v=RO7fJzn3h\\_8](https://www.youtube.com/watch?v=RO7fJzn3h_8) in grado di mettere in luce tutta la meraviglia da scoprire.

Gli eventi di maggiori rilievo che hanno luogo a Camerino nel corso dell'anno sono:

**Corsa alla Spada e Palio** (maggio)

[www.corsaallaspada.it](http://www.corsaallaspada.it)

**Premio Ugo Betti per la drammaturgia** (giugno)

[www.ugobetti.it](http://www.ugobetti.it)

**Premio Massimo Urbani** (giugno)

[www.premiomassimourbani.com](http://www.premiomassimourbani.com)

**Il ducato in un bicchiere** (giugno)

<https://www.facebook.com/ilducatoinunbicchiere/>

**Gran Fondo Terre dei Varano** (luglio)

[www.terredeivarano.it](http://www.terredeivarano.it)

**Seminario di Architettura e Cultura Urbana** (luglio - agosto)

<https://culturaurbana.unicam.it/>

**Camerino Festival** (agosto)

[www.camerinofestival.com](http://www.camerinofestival.com)

**Stagione teatrale** (ottobre-aprile)

<http://turismo.comune.camerino.mc.it/>

## **Comune di Camerino**

Via Conti di Altino, 19 (sede provvisoria) - 62032 Camerino MC Tel. +39 0737 431401

<https://www.comune.camerino.mc.it/>

[info@comune.camerino.mc.it](mailto:info@comune.camerino.mc.it)

## **Associazione Turistica "Pro Camerino" / IAT Informazione Accoglienza Turistica Camerino**

Sottocorte Village, Via Vincenzo Ottaviani - 62032 Camerino (MC)

Tel/Fax +39 0737 632534 Cell. +39 345 8855294

<http://www.proloco.camerino.sinp.net/>

[proloco@comune.camerino.mc.it](mailto:proloco@comune.camerino.mc.it)

## **Link**

<https://camerinomeraviglia.it/>

App Camerino Meraviglia

(su Play Store per sistemi android; presto anche su Apple Store per sistemi iOS)

<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.cityshowcase.camerino&gl=IT&pli=1>

## **Social network:**

<https://www.facebook.com/comunedicamerino/>

[https://www.instagram.com/comune\\_di\\_camerino/](https://www.instagram.com/comune_di_camerino/)

<https://www.youtube.com/@comunedicamerino6438>

<https://t.me/comunedicamerino>

## **Altri link:**

<https://www.bandierearancioni.it/borgo/camerino>

<http://www.museicivicicamerino.it/>

<https://www.marcamaceratese.info/>

<https://camminilauretani.eu/>

<https://www.camminodeicappuccini.it/>

<https://www.camminofrancescanodellamarca.it/>

<https://www.cicloturismo.it/la-ciclovia-del-clienti/>

<https://cuoredimarche.it/esperienze/la-via-della-carta-camerino-pioraco/>

<https://camminoterremutate.org/>

<https://www.italiacoast2coast.it/>

<https://www.facebook.com/incamminopercamerino/>

<https://www.destinazionemarche.it/camerino-la-rinascita-con-larte/>

<https://www.turismo.marche.it/it-it/Cosa-vedere/Itinerari/Federico-II-e-le-Marche-nel-Medioevo-percorsi-Svevi-da-scoprire/2055>

<https://www.destinazionemarche.it/i-luoghi-di-federico-ii-nelle-marche/>

<https://musei.macerata.it/itinerari-crivelleschi/>

<https://www.contram.it/>

**#touringclubitaliano #bandierearancioni**